

RAPPORTO ANNUALE DI RIESAME 2016

Denominazione del CdS: LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE

Classe: LM-74

Sede: Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche UniMoRe - Via Campi 103, Modena

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

Gruppo di Riesame:

- Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame): Prof. Mauro Soldati
- Rappresentante gli studenti: Dott. Michelangelo Polisi

Altri componenti:

- Prof.sa Francesca Bosellini
- Prof. Alessandro Corsini
- Prof. Filippo Panini

Sono stati consultati inoltre:

- Commissione Paritetica Dipartimento
- Presidio Qualità Dipartimento

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 21/12/15 : *esame preliminare dei documenti e dei dati da parte del Gruppo di Riesame– suddivisione dei compiti, definizione delle scadenze*
- 22/12/15 – 11/01/16: *redazione delle bozze preliminari*
- 12/01/16: *valutazione collettiva del Gruppo di Riesame e prima correzione bozze*
- 19/01/16: *valutazione del Rapporto di visita ai CdS della CEV ANVUR e integrazione del RAR sulla base delle raccomandazioni contenute; stesura delle bozze definitive e trasmissione ai componenti del Consiglio Interclasse*

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 25/01/2016

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio ha esaminato il documento inviato nelle giornate precedenti ai consiglieri. La discussione è stata focalizzata soprattutto sulle azioni correttive proposte. Dopo l'intervento di numerosi presenti alcune parti sono state emendate e il Consiglio all'unanimità ha approvato il rapporto condividendone contenuti e impegni.

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CdS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

(Indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 2015-1-01: Facilitare il superamento degli esami tra 1° e 2° semestre

Azioni intraprese: Modifica del calendario didattico con l'anticipo dell'inizio delle lezioni del 1° semestre a settembre per aumentare l'intervallo temporale tra 1° e 2° semestre a disposizione degli studenti per la preparazione degli esami. La nuova formulazione del calendario didattico verrà adottata come prassi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: CONCLUSA.

L'azione è stata attuata (vedi verbale CI del 25/2/15, punto 4c e del 15/06/2015, punto 4l) modificando il calendario didattico (anticipo a settembre dell'inizio delle lezioni e aumento a due mesi del periodo per la preparazione degli esami).

Esiti dell'azione correttiva: E' ANCORA IN ATTO IL MONITORAGGIO DELL'AZIONE.

L'azione era stata richiesta da studenti e docenti ritenendo irrazionale il precedente calendario didattico adottato per questioni di uniformità tra i CdS del Dipartimento. Si attendono i prossimi anni per valutare l'effettiva efficacia dell'azione in termini di superamento delle verifiche finali delle attività formative del primo semestre (aumento complessivo di almeno il 5% dei CFU conseguiti rispetto agli anni precedenti).

Obiettivo n. 2015-1-02: Migliorare la capacità del CdS di attrarre utenti provenienti da aree diverse dal bacino tradizionale. (Elevate percentuali di matricole provenienti dalle province di Modena e Reggio Emilia)

Azioni intraprese: Continuo aggiornamento e miglioramento del sito web del CdS per aumentare la visibilità esterna del CdS

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: ANCORA IN ATTO.

Nell'anno in corso si è provveduto ad affiancare alle pagine relative alla didattica del sito dipartimentale un sito specifico dedicato ai corsi di laurea in scienze geologiche (<http://www.geologia.unimore.it/site/home.html>). Ciò ha permesso di ampliare in modo significativo le informazioni disponibili e di renderle più facilmente fruibili da studenti e dal pubblico in generale. Il sito non è ancora tuttavia ben facilmente reperibile attraverso i più utilizzati motori di ricerca rendendo meno efficace il suo ruolo di strumento per la visibilità esterna del CdS.

Esiti dell'azione correttiva: E' ANCORA IN ATTO IL MONITORAGGIO DELL'AZIONE.

La verifica dell'efficacia dell'azione per aumentare il numero di immatricolati provenienti da aree diverse dalle province di Modena e Reggio Emilia dovrà necessariamente essere svolta nei prossimi anni. Il numero di immatricolati non residenti nelle due province negli ultimi due anni di rilevazione è stato esiguo (1 e 2 su quasi una ventina di immatricolati). Sulla stessa linea sono i dati sulle immatricolazioni del 15/16 (2 su oltre una ventina di iscritti).

Obiettivo n. 2015-1-03: Aumentare la percentuale dei laureati nel corso dell'anno solare (durata del percorso di studi leggermente superiore alla media di Ateneo).

Azioni intraprese: rivedere carico didattico complessivo delle attività didattiche e della tesi per la didattica programmata 16/17.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: CONCLUSA.

L'azione è stata attuata con la decisione (Verbale CI del 13/11/15, punto 4g) di spostare al primo semestre un insegnamento (Diritto dell'Ambiente e normativa professionale) nell'offerta programmata per il 16/17, allo scopo di alleggerire il carico del secondo semestre del 2° anno, secondo il suggerimento giunto dalla CP e dalla commissione tutorato/rapporti con gli studenti del CdS. Per quanto riguarda la possibilità di rivedere il carico di CFU della Tesi, l'Ufficio di Presidenza (Verbale del 15/11/2015, punto 2) ha deciso di rimandare ogni decisione ai prossimi anni in quanto essi sono già stati ridotti nell'offerta programmata 15/16 (da 21 a 19) a favore di quelli previsti per lo stage (aumentati da 6 a 9) e si attende di verificarne l'esito.

Esiti dell'azione correttiva: E' ANCORA IN ATTO IL MONITORAGGIO DELL'AZIONE.

Il monitoraggio dell'azione è programmato per i prossimi anni accademici e i risultati verranno valutati e inseriti nei RAR a partire dal 2018. Va peraltro segnalato che nei dati forniti dall'Ateneo per il 2015 non compaiono le rilevazioni sulla durata media del corso di studi da parte dei laureati. Il CdS

dovrà eventualmente provvedere ad una autonoma rilevazione.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti dei dati:

- a) Dati risultanti dalle rilevazioni del NVA (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56031481.html>)
- b) Indicatori ANVUR (<http://www.dscg.unimore.it/site/home/assicurazione-qualita/valutazione-della-didattica.html> ; <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/indicatori-anvur/articolo56030163.html>)
- c) rilevazione statistica del CdS (disponibile presso la presidenza) sullo sviluppo della carriera degli studenti e sulla internazionalizzazione

Analisi dei Dati:

INGRESSO

Il livello delle immatricolazioni negli ultimi tre anni accademici si è mantenuto su di un buon livello (tabelle T1.1), in linea ed oltre con le aspettative e le ambizioni del CdS. Di contro, la provenienza geografica delle matricole ha accentuato, negli ultimi due anni, un carattere tradizionalmente e marcatamente locale, con una quasi totalità di esse provenienti dalle province di Modena e Reggio e con una laurea di primo livello acquisita presso l'ateneo (tabelle T1.2, T1.3). Il confronto con i dati di dipartimento sulle caratteristiche delle matricole indica una sostanziale uniformità, mentre si nota una sensibile divaricazione rispetto ai dati di ateneo, che indicano percentuali di studenti provenienti da altre province e da altri atenei decisamente maggiori di quelli del CdS LM74. I dati ANVUR (Sezione III: Attrattività Coorte 2012/13) indicano una % di iscritti al I Anno Magistrale provenienti da altro Ateneo non elevata in termini assoluti (nell'ordine del 20%), ma essa risulta comunque nettamente migliore di quella dei corsi di laurea della stessa classe sia su base nazionale che di area geografica.

Il voto medio di laurea delle matricole del CdS è in costante ascesa negli anni e, nell'ultimo anno di rilevazione, ha sensibilmente superato quello medio di dipartimento e di ateneo. Il dato appare confortante per il CdS, impegnato a incentivare il proseguimento degli studi per gli studenti triennali con una più brillante carriera. In questo senso sono quasi sempre particolarmente elevate le qualità degli studenti che provengono da altri CdS e la scommessa del CdS è che essi, nonostante le obiettive lacune di preparazione iniziale, possano essere in grado, con capacità e impegno, di ottenere un soddisfacente e rapido percorso di studi.

PERCORSO

I dati sulla progressione di carriera degli studenti del CdS (tabelle T2.1) indicano che la quasi totalità passa dal primo al secondo anno, con percentuali di iscritti fuoricorso che si sono stabilizzate negli ultimi quattro anni tra il 10 e il 15%. I tassi di abbandono (tabelle T2.2) si mantengono di conseguenza molto contenuti. I risultati per questi indicatori sono migliori di quelli di ateneo e di poco peggiori di quelli medi di dipartimento. I dati della rilevazione ANVUR (Sezione I: Primo Anno e passaggio al Secondo Anno riferiti a coorte 2012-13) indicano il corso di studio quale il migliore a scala nazionale (rank 1/29).

I CFU medi acquisiti dagli studenti del primo anno (tabelle T2.3) mostrano una certa variazione negli anni monitorati e si mantengono complessivamente in linea con quelli medi di ateneo e di dipartimento. Leggermente più elevati rispetto alle medie di ateneo sono invece i crediti ottenuti dagli studenti iscritti al secondo anno di corso (tabelle T2.4); il confronto con le medie di dipartimento mostra invece, per gli ultimi anni, numeri inferiori. La buona progressione di carriera degli studenti del CdS è documentabile anche dai dati relativi al numero di esami medi sostenuti (tabelle T2.6, T2.7) che anche in questo caso si mantiene mediamente ad un livello superiore delle medie di ateneo ed anche di dipartimento. Va comunque sottolineato che questo dato viene influenzato da possibili diversi piani degli studi tra i vari CdS in termini di numero di esami complessivi. L'analisi dei dati riferiti alle capacità degli studenti di superare le verifiche finali nell'anno di erogazione dell'insegnamento sono abbastanza costanti negli anni monitorati (11/12 - 13/14) con percentuali che, per il 13/14, non

evidenziano particolari difficoltà se non per un paio di insegnamenti del primo anno di corso con percentuali che oscillano tra il 23 e il 28%.

USCITA

Se si eccettua la corte 2009/10 dove, a causa del limitatissimo numero di immatricolati (4), il valore statistico è pressoché nullo, le percentuali di laureati in corso (tabelle T3.1) si attestano su valori elevati, sensibilmente maggiori di quelle medie di ateneo per le coorti 10/11 e 11/12 e simili per la coorte 12/13. La rilevazione sui voti di laurea ottenuti (tabelle T3.2) mostra nel tempo un limitato, ma costante, calo per i laureati del CdS, non sempre correlato alle medie dei voti ottenuti negli esami di profitto. Il raffronto con i dati di ateneo e di dipartimento, per quanto poco significativo per le molteplici regole di assegnazione del punteggio di laurea, indica votazioni dei laureati del CdS lievemente inferiori alle medie.

I dati della rilevazione ANVUR (Sezione II: Esito dopo N + 1 anni dall'immatricolazione riferiti alla coorte 2009/10) indicano il corso di studio tra i peggiori a scala nazionale (rank 28/28). Come già riferito il valore statistico del dato è limitatissimo: dei 4 studenti iscritti, 2 hanno abbandonato gli studi, uno si è laureato in corso e il quarto (studente/lavoratore proveniente da una classe diversa dalla L-34) si è laureato con due anni di ritardo. Una rilevazione autonoma del CdS indica invece che negli ultimi tre anni monitorabili (10/11 - 12/13) le percentuali dei laureati in corso sul totale delle matricole hanno oscillato tra il 50 e l'87%.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Al momento il CdS mantiene collegamenti con una dozzina di università per la mobilità internazionale degli studenti in entrata ed uscita nell'ambito dei vari progetti (Erasmus, Atlante, CSF, etc). I collegamenti con le università straniere fanno capo a tre docenti del CdS ed è attivo un responsabile incaricato dei rapporti con le strutture di Ateneo e che cura i learning agreement di ciascun studente. I riconoscimenti delle attività sostenute all'estero vengono discusse ed approvate in sede di consiglio interclasse. Da dati raccolti autonomamente dal CdS, nel corso degli anni accademici 11/12 - 13/14 complessivamente 5 studenti hanno usufruito di periodi di studio all'estero; altri 3 studenti del CdS lo hanno fatto nel 14/15. Inoltre uno studente ha effettuato un tirocinio all'estero nell'ambito del programma ERASMUS TRAINEESHIP. Le corrispondenti rilevazioni dell'Ateneo sugli studenti del CdS in uscita per attività all'estero mostrano peraltro dati non coincidenti. Il brevissimo periodo a disposizione tra la trasmissione al CdS di questi dati e la stesura del rapporto ha per ora impedito una verifica con gli uffici per comprendere le cause di tale discrepanza.

Il dato sulla Internazionalizzazione riferito alla coorte 12/13 è, secondo i parametri ANVUR, migliore della media nazionale, ma peggiore di quella di area geografica per quanto riguarda la percentuale di studenti che hanno acquisito CFU all'estero. Nettamente migliore rispetto ai CdS della classe è poi il risultato sugli studenti diplomati all'estero, sia su base nazionale, sia di area geografica.

Nel 2014/15 tre studenti provenienti da università straniere hanno inoltre seguito corsi del CdS.

Aspetto critico individuato n. 1: Scarsa capacità del CdS di attrarre utenti provenienti da aree diverse dal bacino tradizionale

Cause presunte all'origine della criticità: la visibilità della LM è stata finora limitata prima dal non avere un sito web dedicato ed ora dal fatto che il sito non è ancora ben facilmente reperibile attraverso i più utilizzati motori di ricerca, rendendo meno efficace il suo ruolo di strumento per la visibilità esterna del CdS. Va anche considerato che la difficoltà ad attrarre studenti dalle altre province emiliano-romagnole può derivare dal fatto che corsi LM74 sono offerti in altre 3 sedi della regione.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 2015-1-02: Migliorare la capacità del CdS di attrarre utenti provenienti da aree diverse dal bacino tradizionale:

Aspetto critico individuato: Basse percentuali di matricole provenienti da fuori province di Modena e Reggio Emilia.

Azioni da intraprendere: Prosecuzione azione intrapresa 2015-1-02 di continuo aggiornamento e

miglioramento del sito web del CdS per aumentare la visibilità esterna del CdS

Modalità di attuazione dell'azione: Continuo aggiornamento e miglioramento del sito web del CdS

Risorse eventuali: da definire

Scadenza previste: la questione verrà posta all'attenzione del CI entro aprile 2016 inserendo uno specifico punto nell'OdG; entro maggio 2016 la Commissione web del CdS si attiverà per aggiornare il sito web e valutare come eventualmente renderlo più visibile e meglio fruibile, anche sulla scorta delle indicazioni del Consiglio Interclasse.

Responsabilità: presidente del CdS, Commissione sito web.

Risultati attesi: Aumentare del 10% la percentuale di matricole provenienti da fuori le province di Modena e Reggio E. entro l'anno accademico 17/18.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

(Indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 2015-2-01: Aumentare l'attività di supporto didattico allargandola anche ad attività caratterizzanti (richiesta della commissione paritetica: relazione 2014, sezione C punto 6)

Azioni intraprese: Richiesta alle strutture dipartimentali e di Ateneo l'aumento dei fondi destinati

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: CONCLUSA.

L'azione è stata attuata (verbale CI del 16/09/2015, p. 4e; verbale CI del 13/11/2015, p. 1a) grazie alla effettiva messa a disposizione del CdS di maggiori risorse orarie rispetto all'anno precedente nel quadro del progetto Fondo Sostegno Giovani. Sono state previste per il 15/16 maggiori attività di supporto tenute da studenti esperti o dottorandi per un insegnamento caratterizzante del secondo semestre del primo anno (Geoingegneria e Idrogeologia) che risulta per gli studenti, soprattutto per quelli non provenienti dalla classe L-34, particolarmente impegnativo.

Esiti dell'azione correttiva: È ANCORA IN ATTO IL MONITORAGGIO

La ricognizione sull'efficacia delle attività di supporto e tutorato messe in campo è necessariamente rimandata all'anno prossimo.

Obiettivo n. 2015-2-02: Migliorare la percezione degli studenti riguardo al materiale didattico fornito

Azioni intraprese: Sensibilizzazione del corpo docente per una verifica ed una eventuale revisione del materiale fornito o indicato agli studenti

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: CONCLUSA.

L'azione è stata svolta con una discussione in merito in una seduta del Consiglio Interclasse (Verbale del 25/02/2015, punto 4c). La discussione ha peraltro evidenziato come una parte del corpo docente, pur concordando sulla necessità di una revisione e di un aggiornamento, ritiene che vi sia una certa difficoltà da parte degli studenti ad utilizzare con spirito critico e con la dovuta capacità di sintesi testi e materiali forniti. Particolari problemi che riguardano singoli insegnamenti segnalati in sede di Commissione tutorato e rapporti con gli studenti sono inoltre stati discussi personalmente dal responsabile del CdS con i docenti titolari (Verbale CI del 16/9/15, punto 4e).

Esiti dell'azione correttiva: È ANCORA IN ATTO IL MONITORAGGIO

La verifica della efficacia dell'azione correttiva non è ancora completata. Dai riscontri sui questionari compilati dagli studenti nel 14/15 (D03) si nota un deciso miglioramento medio del CdS rispetto all'anno precedente (in assoluto si registrano 2 risposte totalmente negative e 16 parzialmente negative su un totale di 196: circa 8%). Anche le osservazioni specifiche sulla qualità del materiale didattico (08) nel 14/15 sono inferiori (circa il 6% di segnalazioni) a quelle dell'anno precedente (4,6% in meno). Questi dati in miglioramento se da un lato mostrano che la percezione degli studenti sulla questione è migliorata, dall'altro non possono essere messi in relazione per ovvie ragioni temporali, se non in modo parziale ed incompleto, con l'auspicato miglioramento del materiale didattico da parte dei docenti, ancora abbozzato o previsto per il prossimo anno. L'effettiva efficacia

dell'azione dovrà pertanto essere compiutamente valutata solo a partire dal termine dell'anno accademico 15/16.

Obiettivo n. 2015-2-03: Migliorare l'apprendimento degli studenti

Azioni intraprese: Valutare la possibilità di aumentare le attività di carattere pratico/applicativo e le ore destinate ad esercitazioni

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: ANCORA IN ATTO.

Sulla questione è stata svolta una discussione specifica in sede di Consiglio Interclasse (verbale CI del 25/2/15, punto 4 c). Il Consiglio ha approvato una mozione che invita i docenti a sperimentare percorsi didattici che privilegino le attività pratiche e applicative.

Esiti dell'azione correttiva: Nei questionari sulla didattica compilati dagli studenti l'osservazione specifica sulla necessità di aumentare le ore di esercitazioni mostra mediamente un certo calo rispetto all'anno precedente (circa il 5% in meno) segnalando una migliore percezione da parte degli studenti. In sede di CP la questione dell'aumento delle ore di esercitazione viene comunque ancora segnalata come criticità, giudicando come abbastanza elevata la percentuale di segnalazioni che si attestano di poco sotto al 10%. Da parte dei docenti nessun formale cambiamento del rapporto tra lezioni ed esercitazioni è stato previsto per l'offerta formativa 15/16. La questione verrà eventualmente ridiscussa in occasione della definizione dell'offerta 16/17.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

(Indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Fonti dei dati:

a) Questionari di valutazione della didattica 14/15 compilati dagli studenti (risultati elaborati dal PQA e trasmessi al responsabile del CdS; relazione annuale 2015 disponibile su:

<http://www.geologia.unimore.it/site/home/documenti.html>);

b) Dati risultanti dai questionari profilo laureandi di ALMALAUREA

(<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56031481.html>) e

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?>

[anno=2014&corstipo=LS&ateneo=7001&facolta=tutti&gruppo=tutti](http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=LS&ateneo=7001&facolta=tutti&gruppo=tutti)

[&pa=70017&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo](http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=LS&ateneo=7001&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70017&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo)

c) Indicazioni contenute nella Relazione 2015 della CP del Dipartimento (

<http://www.dscg.unimore.it/site/home/assicurazione-qualita/commissione-paritetica.html>) e

indicazioni fornite dalla commissione tutorato/rapporti con gli studenti (verbale della commissione

tutorato 29/06/15: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/documenti-per-accreditamento-cds.html>).

Analisi dei Dati:

a) Per poter meglio confrontare ed analizzare le valutazioni ottenute dal CdS nel 14/15, le percentuali di risposte ottenute sono state rielaborate secondo il punteggio utilizzato negli anni precedenti che prevedeva 2 punti per le risposte completamente negative, 5 punti per quelle parzialmente negative, 7 punti per quelle parzialmente positive e 10 punti per quelle totalmente positive.

La media complessiva delle valutazioni sull'insieme delle domande raggiunge un punteggio di 8,34 con una variabilità dal 7,23 al 9,11. La media complessiva è sensibilmente superiore a quella dello scorso anno accademico (8,02).

I punteggi inferiori (< 8 punti) si osservano per le domande **01** (Adeguatezza delle conoscenze preliminari), **13** (adeguatezza delle aule per le attività didattiche integrative), **15** (Carico di studio del semestre) e **16** (Organizzazione delle attività didattiche del semestre) con i minimi punteggi per le ultime due domande.

Le percentuali di risposte negative (NO e + NO che SI') confermano sostanzialmente i dati dei punteggi: le uniche domande dove si hanno percentuali superiori al 15% sono le stesse già segnalate, salvo la 13.

Particolare negatività si conferma per la **15** e la **16** dove si raggiungono rispettivamente percentuali del 33,7 e del 22,6.

Le performance migliori in termini di punteggi medi (superiori ai 9 punti) si hanno per le domande **04** (Chiarezza delle modalità di esame), **05** (Rispetto degli orari) e **10** (Reperibilità del docente per chiarimenti). Le rimanenti si attestano tutte sopra gli 8 punti.

Il confronto con l'anno precedente mostra minime variazioni di punteggio negative solo per le domande **01** (-0,01), **12** (adeguatezza delle aule per le lezioni: -0,18) e **13** (-0,25). Decisi miglioramenti si hanno per le altre domande ed in particolare per la **04** (+0,60), **05** (+0,71), **08** (+0,68) e **10** (+0,55). Contrariamente agli anni precedenti, non è stato possibile, per le valutazioni 14/15, stabilire un confronto con le medie di dipartimento e di ateneo a causa dell'indisponibilità dei dati.

Per quanto riguarda lo specifico indicatore di soddisfazione (**D14**) nessuna delle attività formative del CdS mostra nel 14/15 situazioni critiche (risposte positive inferiori al 40%) o necessarie di attenzione (comprese tra 40 e 60%). Le cause del lieve peggioramento nei tre quesiti citati (D01, D12 e D13) non sono di facile ed immediata individuazione. Tuttavia per quanto riguarda il quesito D01, esso è verosimilmente dovuto all'incremento delle matricole non provenienti dalla Classe L-34, mentre il decremento sui quesiti D12 e D13 potrebbe essere collegato ad alcune criticità verificatesi in fase di trasloco del dipartimento in un nuovo edificio.

Solo per tre attività formative vi sono particolari e sporadici aspetti di particolare criticità per alcuni dei quesiti. Per altre tre attività si registrano, per alcuni dei quesiti, percentuali positive ridotte (comprese tra 40 e 60%) che dovranno essere attentamente monitorate.

Il CdS valuta in modo positivo la performance ottenuta nell'ultimo anno di rilevazione delle opinioni degli studenti; ritiene peraltro che debba eventualmente essere approfondita l'analisi sulle cause che determinano le relativamente diffuse criticità riscontrate per l'organizzazione e il carico didattico del complesso delle attività didattiche del semestre. Sulla questione sono già comunque state intraprese iniziative per l'offerta formativa 16/17 per venire incontro a segnalazioni specifiche da parte degli studenti (si veda in seguito punto **c**).

Per quanto attiene alle segnalazioni/osservazioni specifiche le percentuali si mantengono limitate (sempre sotto al 10%). Le uniche con percentuali degne di attenzione sono relative alla **01** (Alleggerire il carico didattico) e alla **04** (Aumentare le ore di esercitazione).

In confronto all'anno precedente si hanno modesti incrementi per le osservazioni **01**, **05** (fornire più conoscenze di base), **06** (ripetizioni di argomenti) e **10** (inserire prove di esame intermedie). Stabili o in diminuzione le altre. Anche per questi aumenti di entità modesta non è semplice definirne le cause e possono verosimilmente rientrare nella variabilità fisiologica annuale, anche in considerazione del numero basso di studenti che sono iscritti al CdS. Anche per le osservazioni/segnalazioni, contrariamente agli anni precedenti, non è stato possibile stabilire un confronto con le medie di dipartimento e di ateneo a causa dell'indisponibilità dei dati.

b) Anche i giudizi sull'esperienza universitaria dei laureati del CdS mostrano nell'arco degli anni monitorati forti oscillazioni annuali dovute anche ai numeri piuttosto bassi di risposte (dai 5 del 2011 ai 10 del 2014). Nell'ultimo anno (2014) le valutazioni sulla soddisfazione complessiva sono lievemente peggiori di quelli di Dipartimento e di Ateneo, ma un po' migliori di quelli medi della Classe su base nazionale. Un certo miglioramento si registra anche rispetto all'anno precedente.

La percentuale di laureati 2014 che si re-iscriverebbero al CdS raggiunge l'80%, percentuale inferiore a quella media del Dipartimento, ma leggermente superiore a quella di Ateneo e della Classe. Rispetto agli anni precedenti si nota un netto miglioramento nei confronti dei laureati 2011 e 2013; un lieve peggioramento rispetto ai laureati 2012.

Da segnalare che molti dei laureati tra il 2011 e il 2014 indicano che durante gli studi hanno svolto una attività lavorativa; solo in scarsa misura connessa però con gli studi (max 25%). Quest'ultimo dato è comunque significativamente migliore di quello monitorato per la Classe in ambito nazionale e, in minor misura, di quello di Dipartimento, mentre è inferiore a quello medio di ateneo.

Degno di attenzione è anche il fatto che negli ultimi anni una percentuale discreta di laureati, di poco superiore a quelle medie di Dipartimento, di Ateneo (dati Alma Laurea) e della Classe, ha svolto periodi di studio all'estero.

Particolarmente significative sono anche le percentuali dei laureati del CdS che negli ultimi due anni hanno svolto il tirocinio in strutture esterne; esse sono decisamente maggiori di quelle medie della Classe e di quelle di Dipartimento e di Ateneo.

Nell'ultimo anno di rilevazione (2014) per tutti gli altri aspetti considerati dal questionario (rapporto con i docenti, carico didattico, adeguatezza aule, materiale didattico, organizzazione esami, risultati esami, supervisione tesi) si nota l'assenza di segnalazioni negative, con dati leggermente migliori di quelli di Ateneo e della Classe e sostanzialmente in linea con quelli di Dipartimento. In alcuni casi si nota anche un certo miglioramento nell'ultimo anno di rilevazione rispetto ai precedenti.

I giudizi dei laureati del CdS sono ritenuti complessivamente soddisfacenti, adeguati con le aspettative del CdS stesso.

c) Da una prima analisi della relazione annuale della CP di Dipartimento emergono alcune criticità che riguardano:

- le conoscenze preliminari ritenute insufficienti per la comprensione dei corsi da parte di una percentuale significativa (15%) degli studenti (punto C6 della relazione). La questione rappresenta un punto critico e verrà proposta una azione specifica;

- la definizione incompleta o mancante per alcune attività formative del contributo delle Scienze Geologiche alle questioni ambientali e sociali e della applicabilità delle conoscenze acquisite in vari ambiti lavorativi (punto B3). La questione rappresenta un punto critico e verrà proposta una azione specifica;

- la persistenza di valori con una certa criticità che riguardano le risposte ai questionari di valutazione della didattica di due attività formative (indicatore di persistenza per gli anni 2012-2015 (punto C4). La questione deve ritenersi risolta in quanto le due attività non mostrano più nessuna criticità nell'ultimo anno di rilevazione.

- la necessità di aumentare le ore di esercitazioni (punto C7). La questione rappresenta un punto critico e verrà proposta una azione specifica in continuazione di una azione già programmata nel RAR 2015;

- la richiesta in alcune attività formative di una percentuale minima di partecipazione ad attività pratiche di laboratorio e di terreno (punto C9). La questione riguarda la difficoltà di alcuni studenti/lavoratori a partecipare ad attività pratiche che per la loro natura non possono essere differite in tempi e modalità. Nell'ambito dei percorsi differenziati che già sono previsti per studenti in difficoltà a frequentare si segnalerà al corpo docente la necessità di organizzare e sperimentare forme didattiche sostitutive da definire caso per caso.

- la mancanza di dettaglio delle modalità di accertamento dell'apprendimento per alcune attività formative (punto D1). La questione rappresenta un punto critico e verrà proposta una azione specifica;

- la insufficiente informazione su come elaborare e strutturare la tesi di laurea (punto D4). La questione può dirsi superata in quanto fin da maggio 2015 è stata inserita sul sito web del CdS (<http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale/prova-finale.html>) una guida specifica con tutte le indicazioni utili riguardanti la prova finale e la tesi di laurea.

Dalla Commissione tutorato/rapporti con gli studenti sono giunte indicazioni di varie criticità tra cui le più significative riguardano:

- un certo sbilanciamento nel carico didattico tra i due semestri. La questione è stata in parte affrontata e superata per quanto riguarda il secondo anno di corso con lo spostamento, nell'offerta programmata per il 16/17, di una attività al primo semestre (si veda **Obiettivo n. 2015-1-03**); per il primo anno vi sono state per ora difficoltà a prevedere spostamenti a causa dei vincoli logistici connessi con gli impegni dei docenti. Si valuterà di nuovo la questione per l'offerta programmata 17/18;

- la fruizione di corsi mutuati da Ingegneria per questioni di orario. La questione è sostanzialmente superata in quanto sono stati eliminati dall'offerta didattica 15/16 gli insegnamenti affini e integrativi mutuati (rimangono come corsi a scelta libera); per l'unica attività in condivisione rimasta (corso caratterizzante) sarà già da quest'anno previsto un orario settimanale più compatibile e funzionale.

Aspetto critico individuato n. 1: richiesta di aumento delle attività pratiche e delle ore di esercitazione negli insegnamenti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: percezione degli studenti di attività formative caratterizzate da uno sbilanciamento tra la parte teorico/nozionistica e quella pratico/applicativa.

Aspetto critico individuato n. 2: lacune o insufficienze lamentate da una parte degli studenti

riguardo alle conoscenze preliminari necessarie per la fruizione di alcuni insegnamenti, ai risultati di apprendimento attesi, alle modalità di accertamento dell'apprendimento e alla necessità di una più esplicita definizione di talune competenze e abilità connesse a temi ambientali e sociali.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: sommaria, incompleta o insufficiente definizione dei dati relativi a ciascun insegnamento, in particolare per quanto riguarda prerequisiti, verifica dell'apprendimento e risultati di apprendimento attesi. Carenze di competenze per studenti non provenienti dalla classe L-34.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

(Indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 2016-2-01 (Obiettivo n. 2015-2-03): implementare l'apprendimento degli studenti attraverso attività pratiche

Aspetto critico individuato: richiesta di aumento delle attività pratiche e delle ore di esercitazione negli insegnamenti

Azioni da intraprendere: Richiesta ai docenti di valutare la possibilità di variare il rapporto tra CFU destinati a lezioni e a esercitazioni; Richiesta ai docenti di adottare metodi didattici che privilegino l'applicazione pratica di nozioni e concetti.

Modalità di attuazione dell'azione: Inserimento di uno specifico punto nell'ordine del giorno di una prossima seduta del Consiglio interclasse.

Risorse eventuali: nessuna

Scadenza previste: febbraio 2016 per la discussione in sede di CI. Fine anno accademico 16/17 per la verifica dei risultati attesi.

Responsabilità: Presidente del CI, Consiglio Interclasse, Docenti del CdS

Risultati attesi: mancanza di segnalazioni specifiche nella relazione CP 2017

Obiettivo n. 2016-2-02 : migliorare la percezione degli studenti riguardo ai contenuti delle schede relative a ciascuna attività formativa; migliorare il coordinamento tra le attività didattiche.

Aspetto critico individuato: lacune o insufficienze lamentate da una parte degli studenti riguardo alle conoscenze preliminari necessarie per la fruizione di alcuni insegnamenti, alle modalità di accertamento dell'apprendimento e alla necessità di una più esplicita definizione di talune competenze e abilità connesse a temi ambientali e sociali.

Azioni da intraprendere: Richiesta al corpo docente di definire in modo più analitico, preciso e dettagliato i prerequisiti necessari per la fruizione dell'insegnamento, le modalità di accertamento dell'apprendimento e i risultati di apprendimento attesi. Verifica da parte dell'ufficio di presidenza dei dati inseriti. Organizzazione di specifiche attività di tutorato.

Modalità di attuazione dell'azione: Il presidente del CI e l'Ufficio di Presidenza si faranno carico di sollecitare i docenti a migliorare le schede relative ai propri insegnamenti e verificheranno successivamente la qualità delle informazioni inserite indicando ai docenti quali criticità e carenze persistano. Sarà inoltre richiesto ai docenti uno specifico coordinamento che permetta agli insegnamenti degli anni o dei semestri precedenti (anche della LT) di fornire in maniera effettiva ed efficace le conoscenze e le abilità richieste come prerequisiti da quelli successivi. Mantenimento dell'attività di tutorato già in programma e se possibile sua implementazione per studenti non provenienti dalla classe L-34.

Risorse eventuali:

Scadenza previste: marzo 2016 per la revisione delle schede; luglio 2016 per la verifica delle schede; novembre 2016 per l'eventuale adeguamento richiesto.

Responsabilità: presidente del CI, Ufficio di presidenza, Docenti del CdS, coordinatore didattico.

Risultati attesi: mancanza di segnalazioni specifiche nella relazione CP 2017; diminuzione di un 5% delle risposte negative al questionario sulla didattica 17/18 (D 01); diminuzione di un 3% della percentuale di segnalazioni (05).

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

(Indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 2015-3-01: Eventuale acquisizione di uno Studio di settore aggiornato nel campo degli impieghi del geologo laureato magistrale.

Azioni intraprese: Interlocuzione e richiesta di informazioni ad alcune parti interessate (Ordini regionali dei Geologi) per sapere se esistono studi di settore aggiornati nel campo dei possibili impieghi dei geologi laureati magistrali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: CONCLUSA.

La questione è stata discussa in una riunione del Comitato di Indirizzo (verbale del 7/7/15, punto 3) ricevendo informazioni sommarie e parziali su potenziali specifiche competenze riguardanti un particolare settore di geologia applicata.

In termini più generali, la necessità di avere a disposizione un quadro aggiornato delle prospettive occupazionali e delle competenze e abilità necessarie ai laureati magistrali è stato recentemente posto in sede di Collegio Nazionale dei Responsabili dei Corsi in Scienze geologiche. Il collegio si è attivato per avviare una consultazione a riguardo con alcuni rappresentanti di varie realtà produttive e gestionali a livello nazionale. A tale scopo è stato trasmesso ad essi nel mese di ottobre 2015 uno specifico questionario allestito da membri del collegio.

Esiti dell'azione correttiva: E' ANCORA IN ATTO IL MONITORAGGIO DELL'AZIONE.

L'azione è formalmente conclusa, ma si attende di avere riscontri sulle informazioni richieste. Il CdS ritiene in ogni caso di sospendere per ora ogni attività ulteriore a riguardo.

Obiettivo n. 2015-3-02: Ulteriore verifica dell'efficacia dei tirocini formativi obbligatori.

Azioni intraprese: Monitoraggio dell'efficacia dell'attività di tirocinio esterno attraverso l'invio di questionari alle aziende o strutture ospitanti i tirocinanti

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: CONCLUSA.

L'azione è stata in parte rimodulata rispetto alle modalità progettate nel RAR 2015 (invio di questionari alle aziende). Si è ritenuto opportuno (verbale CI del 15/6/15 punto 4l e del 16/9/15, p. 4e) riorganizzare e rendere più incisiva da parte dei responsabili dei tirocini del CdS e del Dipartimento, la raccolta e l'analisi delle relazioni finali sui tirocini (in parte modificate) compilate da studenti e tutor aziendali, sospendendo per il momento il re-invio di un questionario inviato negli anni scorsi alle strutture che hanno accolto i tirocinanti esterni. La rimodulazione dell'azione è stata decisa perché ritenuta di più semplice e incisiva attuazione e meglio capace di verificare l'efficacia effettiva dell'attività di tirocinio per studenti e strutture esterne coinvolte.

Esiti dell'azione correttiva: E' ANCORA IN ATTO IL MONITORAGGIO DELL'AZIONE.

La valutazione sugli esiti viene rimandata alla fine del corrente anno accademico quando si avranno a disposizione un numero significativo di relazioni finali. Nel RAR 2017 verranno riportati i risultati conseguiti.

Obiettivo n. 2015-3-03: Aumento delle caratteristiche professionalizzanti del CdS

Azioni intraprese: Valutazione della possibilità di aumentare i CFU destinati al tirocinio nell'offerta programmata 16/17.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: CONCLUSA.

La questione è stata discussa in una riunione dell'Ufficio di presidenza (verbale del 15/11/2015, punto 2).

Esiti dell'azione correttiva: In considerazione del fatto che nell'offerta formativa 15/16 si era già provveduto ad un aumento dei CFU relativi al tirocinio (da 6 a 9, per un totale di 225 ore) si è ritenuto di non procedere ad ulteriori aumenti prima di una verifica dei risultati della nuova rimodulazione,

possibile verosimilmente solo dalla fine dell'anno accademico 17/18.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

(Indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Fonti dei dati:

a) Dati risultanti dalle rilevazioni del NVA (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56031481.html>)

b) rilevazione ALMA LAUREA (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?>

[anno=2014&corstipo=LS&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=tutti&classe=11086&postcorso=tutti&annolau=1&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=LS&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=tutti&classe=11086&postcorso=tutti&annolau=1&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione) ; <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?>

[anno=2014&corstipo=LS&ateneo=70017&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70017&classe=11086&postcorso=tutti&annolau=1&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=LS&ateneo=70017&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70017&classe=11086&postcorso=tutti&annolau=1&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione)

Analisi dei Dati

a) La condizione occupazionale dei laureati del CdS ad un anno dalla laurea (tabelle T5.1, T5.2, T5.3) mostra un andamento piuttosto altalenante nel tempo, anche in considerazione dei numeri limitati del campione indagato. Negli ultimi anni (e nell'ultimo in particolare) la percentuale di chi lavora è discreta e va considerato che una percentuale non trascurabile di laureati (25%) è impegnata in formazione di terzo livello. I tassi di occupazione si mantengono discretamente elevati anche se generalmente di poco inferiori a quelli medi di ateneo e sostanzialmente allineati con quelli di dipartimento; per l'ultimo anno di rilevazione, essi sono più positivi di quelli registrati per la classe su base nazionale. Le percentuali dei laureati del CdS che hanno iniziato a lavorare dopo la laurea (tabelle T5.4) si mantengono discretamente elevate per gli ultimi tre anni di rilevazione, superando seppur di poco le medie di ateneo e in qualche caso anche quelle di dipartimento.

L'utilizzo delle competenze acquisite e l'efficacia della laurea nell'attività lavorativa (tabelle T5.6, T5.7) per i laureati del CdS è piuttosto variabile nel tempo: solo una minoranza in ogni caso è stata impegnata in attività avulse dagli studi seguiti. Va segnalato che nell'ultimo anno di rilevazione tutti gli occupati sono impegnati in attività strettamente connesse con la laurea conseguita. Il confronto con i dati di dipartimento e di ateneo è positivo ed incoraggiante per il CdS: le percentuali di laureati del CdS che utilizzano in maniera elevata le competenze acquisite superano infatti piuttosto largamente quelle delle medie di dipartimento e di ateneo e anche le medie dei laureati della classe (tabella T5.4). Il guadagno medio dei laureati occupati ad un anno dalla laurea si mantiene pressoché costante nei primi tre anni, ma subisce una decisa impennata per i laureati dell'ultimo anno testato (2013). Se si eccettua quest'ultimo dato, il confronto con i dati di dipartimento e di ateneo mostra minime differenze. Differenze in positivo un po' più importanti si registrano invece nel confronto con i laureati della classe.

Anche le percentuali dei laureati del CdS a tre anni dalla laurea (tabelle T6.1, T6.2, T6.3) che sono occupati in attività lavorative variano in modo significativo nell'arco temporale analizzato a causa della ristrettezza del campione esaminato. I tassi di occupazione si mantengono sempre sopra il 75%, sono simili a quelli nazionali della classe, ma sono quasi sempre inferiori a quelli registrati per i laureati del dipartimento e di ateneo. Fatti salvi i laureati occupati del 2009, solo una parte minoritaria ha iniziato il lavoro dopo la conclusione degli studi (tabelle T6.4). In questo caso la situazione del CdS appare mediamente più problematica rispetto ai dati di dipartimento e di ateneo.

I dati relativi all'efficacia della laurea a tre anni per i laureati del CdS (tabelle T6.6, T6.7) mostrano dati contrastanti per i vari anni. La maggior parte dei laureati testati delle varie coorti, tuttavia, è impegnata in occupazioni che richiedono l'utilizzo, almeno in parte, delle competenze acquisite durante gli studi; solo 3 laureati su 15 (20%) denunciano che la laurea conseguita non è stata utile nel lavoro intrapreso. Quest'ultimo dato è leggermente superiore alle medie di ateneo, ma più basso di quelle di dipartimento che arriva complessivamente ad oltre il 30%. Percentuali di occupati che non

utilizzano le competenze acquisite simili a quelle del CdS, vengono registrate mediamente anche per i laureati della classe. Il guadagno medio dei laureati del CdS negli anni di rilevazione si mantiene discreto, mediamente superiore a quello medio di dipartimento e di ateneo e generalmente superiore a quello medio dei laureati della classe.

I rilevamenti statistici sui laureati del CdS a cinque anni dalla laurea (tabelle T7.1, T7.2, T7.3, T7.4) sono da ritenersi scarsamente significativi per via del piccolo campione preso in considerazione (13 laureati suddivisi in tre anni) e per alcune problematiche di interpretazione connesse alle modalità di rilevazione dei dati. Dei 13 intervistati, la maggior parte dichiara di avere una occupazione, quasi sempre iniziata dopo la laurea. Le caratteristiche delle occupazioni svolte richiede, nella totalità dei casi, una certa dose di competenze acquisite durante gli studi (tabelle T7.6, T7.7). Il guadagno medio dichiarato appare di buon livello, un po' maggiore di quello riportato nei dati di dipartimento e di ateneo.

Il confronto complessivo con le statistiche dei laureati a 5 anni a livello dipartimentale e di ateneo e con quello dei laureati della classe non è semplice, anche a causa delle motivazioni già espresse. In generale non si notano differenze eclatanti o clamorose. L'unica diversità degna di attenzione a parere del CdS è il fatto dell'utilizzo delle competenze acquisite: una certa percentuale di laureati dell'ateneo (7-8%) e soprattutto del dipartimento (circa 20%) lo dichiara nullo. Nei confronti dei dati relativi alla classe, si registra un tasso di occupazione minore per i laureati del CdS, ma una maggiore efficacia nel lavoro svolto della laurea e delle competenze acquisite durante gli studi.

b) Tra gli ulteriori dati particolarmente significativi che riguardano in particolare i laureati nel 2014 del CdS (9 intervistati su 10 laureati), si può menzionare il fatto che la durata media degli studi risulta inferiore (2,4 anni contro 2,9) rispetto alla media della classe su base nazionale, così come l'età media dei laureati (27,1 contro 27,3 anni). Da segnalare anche che tutti i laureati del CdS del 2014 (5 su 9 intervistati) che già avevano intrapreso una attività lavorativa prima della laurea (tabella 8) indicano un miglioramento delle condizioni lavorative dopo la laurea; la percentuale è nettamente superiore a quella media dei laureati della classe su base nazionale (33%).

I riscontri (anche parziali e che certamente necessitano di ulteriore implementazione) sull'efficacia dei tirocini curriculari svolti in strutture esterne (acquisiti attraverso le schede di fine tirocinio compilate da tutor aziendali e studenti o attraverso un questionario distribuito alle aziende negli scorsi anni) sono generalmente positivi sia dal punto di vista della effettiva acquisizione di competenze e abilità da parte degli studenti, sia da quello delle capacità dimostrate dagli studenti di inserirsi in realtà produttive. La preparazione dei laureati per quanto riguarda le loro competenze specifiche professionali e trasversali viene peraltro giudicata molto buona anche dalle parti interessate rappresentate nel Comitato di Indirizzo (rapporto di visita della CEV). La percezione del CdS è che il tirocinio (da svolgersi obbligatoriamente in strutture esterne al Dipartimento) sia una occasione importante per le future opportunità di impiego di una parte almeno dei laureati.

Nel dicembre 2014 su sollecitazione della componente studentesca si è svolto un incontro aperto agli studenti della LT e della LM con alcuni rappresentanti del mondo professionale, dell'industria e di alcuni degli enti territoriali locali che hanno illustrato le tematiche prevalenti e le pratiche attività connesse al lavoro del Geologo nei propri ambiti di competenza. L'incontro aveva tra l'altro lo scopo di rendere esplicite agli studenti le richieste di competenze e abilità specifiche di ciascun settore, anche al fine di meglio indirizzare le scelte in termini di piani di studio.

Sul sito web del CdS (<http://www.geologia.unimore.it/site/home/lavoro.html>) è in ogni caso disponibile un servizio che fornisce informazioni a riguardo delle offerte di lavoro per i laureati e la possibilità alle aziende o agli studi professionali di segnalare richieste specifiche.

Il CdS ritiene nel complesso sufficientemente positivi i dati sull'inserimento nel modo del lavoro dei laureati, soprattutto nel confronto coi dati medi dei laureati magistrali in Scienze Geologiche su base nazionale.

Non vi sono aspetti particolarmente critici da segnalare sui quali poter svolgere un'azione di miglioramento

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Non sono previsti interventi correttivi.